

CASTIGLIONE, IL SINDACO A TEMPORADIO: "ATTENDIAMO IL PROGETTO"

Enrico Volpi: "Depuratore a Esenta, non accetteremo 'mancette' compensative"

"Dopo qualche disagio iniziale, la situazione è molto migliorata, anche grazie ai correttivi apportati dal Comune, dall'ospedale 'San Pellegrino' e dagli altri soggetti coinvolti". Si è partiti dal polo vaccinale di San Pietro, a TempoRadio, con il sindaco di Castiglione Enrico Volpi. "Superiamo agevolmente le 700 dosi di vaccino anti-Covid al giorno, somministrate a persone mantovane e anche provenienti da fuori provincia - ha spiegato Enrico Volpi -. Per aumentare la funzionalità del polo siamo riusciti a coinvolgere alcune associazioni di volontariato e abbiamo avuto la collaborazione degli studenti dell'Istituto superiore 'Francesco Gonzaga', grazie alla dirigente Leontina Di Claudio. Inoltre, abbiamo asfaltato i cammini e quindi migliorato i percorsi, anche per chi ha



Enrico Volpi

qualche difficoltà a muoversi. Insomma, l'operatività del polo vaccinale alla palestra 'Caglio' procede in modo ottimale". Sull'ipotesi del depuratore delle acque del Garda da realizzare ad Esenta di Lonato, al confine con Castiglione, così Volpi: "Siamo molto preoccupati, perché si tratterebbe di un impianto di grande impatto. Non ci fa piacere,

però prima di esprimere pareri e osservazioni attendiamo il progetto. Saremo vigili e non intendiamo barattare manchette e compensazioni economiche accettando sul confine qualsiasi tipo di impianto di trattamento delle acque del Garda. Ritengo ci siano alternative, come migliorare le reti di depurazione già esistenti oppure l'utilizzo di

impianti di Peschiera e Visano". Il sindaco di Castiglione delle Stiviere si è poi soffermato sul progetto per il recupero dell'ex Casa del Fascio, attuale sede del circolo ArciDallò, per un importo di 960mila euro. Dopo avere ricordato che la spesa sarà coperta in parte da contributi regionali e ministeriali, nonché dalla compartecipazione del privato, Volpi ha chiarito: "Per noi è fondamentale non dovere riconsegnare l'edificio al Demanio, a cui saremmo obbligati senza un recupero, visto che si tratta di uno spazio fondamentale per il centro storico, trovandosi in piazza Dallò. Ricordo che con Arci stiamo valutando l'utilizzo di palazzo Zappaglia quale loro sede durante il cantiere". La trasmissione è sul sito www.temporadio.it.

(e.b.)